



- 9 DIC 2010

## ***Istituto Superiore di Sanità***

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA SUL CONTRATTO INTEGRATIVO DEI DIRIGENTI RELATIVO AGLI ANNI 2009 e 2010.

#### **1. Profili normativi e contrattuali.**

L'ipotesi di contratto integrativo per il personale con qualifica dirigenziale è finalizzata a definire il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato relativo agli anni 2009 e 2010 dei Dirigenti di I e II fascia dell'Istituto Superiore di Sanità e tiene conto, da un lato, della nuova graduazione delle funzioni dirigenziali così come stabilita nel contratto collettivo integrativo del 6 luglio 2010 e, dall'altro, delle novità introdotte dal CCNL relativo al personale dirigente dell'Area VII sottoscritto in data 28 luglio 2010.

L'ipotesi in questione è stata costruita con lo scrupoloso ossequio alle previsioni ed ai vincoli derivanti dalle disposizioni imperative di legge e con la stretta osservanza delle disposizioni derivanti dal contratto nazionale, in particolare delle novità introdotte dal CCNL concernente il personale dirigente dell'Area VII, sottoscritto in data 28 luglio 2010, e nel rispetto delle competenze demandate al contratto integrativo.

Sotto il profilo del rispetto dei vincoli normativi, si dà atto in particolare che, nella determinazione del fondo, ha trovato applicazione il taglio del 10% previsto dal D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, distintamente per i Dirigenti di I fascia e per i Dirigenti di II fascia.

Sotto il diverso profilo del rispetto dei vincoli derivanti dal contratto nazionale, si evidenzia, tra l'altro, come l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto sia in linea con quanto previsto dall'art. 23 (relativamente ai valori minimi e massimi della retribuzione di posizione) e dall'art. 25 (relativamente alla misura della retribuzione di risultato in rapporto alla retribuzione di posizione).

#### **2. Profili tecnico economici**

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di I fascia ammonta, per l'anno 2009, ad € 191.675,10 complessivi, che sono la risultante dell'acquisizione degli aumenti previsti dall'ultimo CCNL, pari ad € 14.009,02, e della decurtazione, ai sensi dell'art. 67, comma 5, del d.l. 25.6.2008, n. 112 sopraccitato, nella misura del 10% del salario accessorio per il 2004, e quindi pari ad € 15.750,00.

Nell'ambito del fondo, dunque, le risorse destinate alla retribuzione di posizione parte fissa e variabile risultano pari ad € 166.744,28 (di cui € 72.599,40 destinate alla posizione fissa ed € 94.144,88 alla posizione variabile) mentre la quota destinata al risultato è pari ad € 24.930,82.

Nessuna variazione subisce il fondo relativo all'anno 2010 e perciò l'attribuzione delle differenti voci retributive rimane invariata.

La spesa per le predette voci retributive trova copertura nel capitolo 102 del bilancio.

La retribuzione di risultato dei Dirigenti di I fascia continua ad essere erogata secondo le modalità finora in atto, che prevedono una quota minima prevista dal contratto individuale di lavoro ed una quota variabile, da corrispondere previa positiva verifica dei risultati conseguiti nella gestione dei rispettivi uffici. Per i Dirigenti di I fascia dell'Istituto Superiore di Sanità non possono trovare applicazione le disposizioni di cui all'art. 19, commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 150/2009, sulle fasce di merito e le relative quote, dal momento che l'organico è di sole due unità.

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di II fascia è quantificabile, per l'anno 2009, in € 465.173,14. L'importo complessivo tiene conto degli incrementi previsti dal vigente CCNL per una somma totale di € 28.683,11 e di una quota di risorse derivante da incarichi aggiuntivi per un totale di € 2.613,26, mentre sconta la decurtazione, da effettuare ai sensi dell'art. 67, comma 5, del d.l. 25.6.2008, n.112, nella misura del 10% del salario accessorio, calcolato sulla base del fondo previsto per il 2004, pari ad € 38.625,00.

Del fondo totale una quota pari ad € 158.022,93 è destinata a finanziare le posizioni fisse (€ 12.155,61 x 13) ed una quota pari ad € 93.034,63 è destinata alla retribuzione di risultato (complessivamente al risultato è devoluta una quota pari a circa il 20% del fondo totale, ivi compresi tutti gli incrementi dell'ultimo CCNL). La residua quota di € 214.115,58 è destinata alla retribuzione di posizione variabile, da ripartire secondo le proporzioni stabilite nel contratto integrativo del 6 luglio 2010 tra le quattro posizioni A1, A, B e C, i cui rispettivi valori sono contenuti entro i limiti massimi previsti dall'art. 23, comma 1, del CCNL 2006/2009.

Ai sensi della normativa vigente, la retribuzione di posizione è correlata alle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità. La retribuzione di posizione, dunque, è corrisposta in base all'incarico rivestito.

Per l'anno 2010 le uniche variazioni del fondo sono rappresentate dal venir meno delle risorse derivanti da incarichi aggiuntivi non più presenti nell'anno (pari ad € 2.613,26) e dall'importo della RIA (pari ad € 2.942,81) di un dirigente cessato dal servizio a far data dal 1° settembre 2009, che confluisce in via permanente nel fondo secondo quanto disposto dall'art. 62, comma 4, CCNL Area VII 2002/2005, sottoscritto il 5.3.2008, come già previsto dal combinato disposto dell'art. 4 CCNL 1994/1997, II biennio economico e dell'art. 28 CCNL 1994/1997, I biennio economico, sottoscritti in data 5.3.1998.

La spesa per le predette voci retributive trova copertura nel capitolo 108 del bilancio.

### **3. Profili attinenti alla finalizzazione teleologica (merito e produttività)**

In linea con le più recenti disposizioni normative che perseguono l'obiettivo di incrementare progressivamente la quota del trattamento economico legata alle performance ed al sistema premiale, il nuovo contratto collettivo dell'Area VII introduce sensibili modifiche sulle finalità della retribuzione accessoria, da attuarsi previa contrattazione integrativa.

In tale contesto, la contrattazione integrativa ha recepito la nuova graduazione delle funzioni dirigenziali che è stata elaborata sulla base della riorganizzazione degli uffici dirigenziali di secondo livello, con l'individuazione di 4 posizioni organizzative differenti che retribuiscono i carichi di lavoro e le responsabilità, con la revisione dei relativi parametri per l'indennità di posizione variabile, in particolare per la nuova posizione organizzativa A1, resasi necessaria per riconoscere e compensare i più gravosi impegni derivanti da una normativa sempre più complessa ed articolata.

Si sottolinea che il contratto integrativo ha inteso allinearsi alle nuove disposizioni di legge e contrattuali introducendo un apposito art. 4 (criteri della premialità) con il quale l'indennità di risultato viene espressamente subordinata alle finalità di compensare merito e produttività ed al contempo vengono disciplinate le modalità di erogazione della voce retributiva in questione.

Si deve peraltro evidenziare che tra le novità introdotte dal CCNL, le disposizioni relative alle quote di personale da collocare nelle varie fasce di merito, anch'esse da definirsi in sede di contrattazione integrativa, potranno essere attuate solo al momento del completamento del sistema di misurazione e valutazione delle performance ed all'approvazione dei criteri da parte dell'O.I.V., tali quindi da non risultare nell'immediato applicabili, così come disposto anche dal punto 5 della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7, pubblicata sulla G.U. del 15.7.2010.

La contrattazione integrativa, dunque, nel prendere atto di tale limite, definisce per l'anno 2009, nell'ambito dell'importo complessivamente destinato al finanziamento della retribuzione di risultato per i dirigenti di II fascia, la quota pari ad € 74.427,70 (che continuerà ad essere erogata nel rispetto della procedura indicata dal 1° comma dell'art. 26 CCNL Area VII), in linea con quanto previsto dall'art. 25, comma 3 del medesimo CCNL, a mente del quale l'importo annuo individuale della componente di risultato non può in nessun caso essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita.

La restante quota di € 18.606,93 sarà ripartita in misura proporzionale ai valori della graduazione nella quale sono articolati gli Uffici di II fascia e concretamente erogata, secondo quanto disposto dai commi 2 e 3 del succitato art. 26, nella misura corrispondente al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e del livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi.

Ad ogni buon conto il contratto integrativo ha previsto alcune clausole di salvaguardia con l'ipotesi di adeguamento della struttura sopra descritta nel caso di sopravvenienza di nuovi parametri di valutazione.

Ad una finalità premiale, infine, è chiaramente improntata la disposizione del contratto integrativo che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, del vigente CCNL, disciplina le modalità di erogazione delle eventuali somme residue.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Monica Bettoni)

